

IV Congresso Nazionale di Selvicoltura

Il nuovo schema di piano ed il manuale applicativo per la redazione dei Piani Anti Incendio Boschivo dei Parchi Nazionali.



R. Bertani* G. Bovio**

R.D.M. Progetti SRL** Già DISAFA Università di Torino

Torino, 7 novembre 2018

Struttura della presentazione

OBIETTIVO: Realizzazione di nuovo schema e manuale per i Piani Anti Incendio Boschivo dei Parchi Nazionali (MATTM - AISF).

- La necessità di un **aggiornamento** dello schema di piano e del manuale;
- La **caratterizzazione degli incendi** nel territorio del Parco;
- La previsione e l'individuazione delle **aree a più alto rischio** per mezzo di cartografie;
- La previsione del **comportamento del fuoco** nelle aree a più alto rischio;
- La definizione degli obiettivi di piano (**RASMAP**);
- Gli **interventi** previsti per il raggiungimento dell'obiettivo di RASMAP (il quadro logico).

Aggiornamento dello schema di piano e del manuale

Necessità di disporre di **strumenti** più efficaci nella lotta agli incendi e nello stesso tempo sufficientemente standardizzati e omogenei da poter essere **confrontabili**, anche al fine di una più mirata dislocazione delle risorse sul territorio nazionale;

Capitalizzazione delle esperienze di pianificazione sino ad ora svolte al fine di esprimere un bilancio sull'efficacia dello schema adottato;

Analisi dei piani AIB vigenti, in revisione o appena scaduti, tenendo conto delle tecniche di indagine adottate, degli obiettivi indicati nel piano e delle azioni messe in campo per raggiungerli;

Si è optato per un **approccio conservativo** della metodologia sino ad ora utilizzata, sia per evitare uno stravolgimento eccessivo nella struttura dei piani che rischierebbe di complicarne l'applicazione, sia per non introdurre procedimenti di pianificazione non sufficientemente testati o di difficile applicazione

La caratterizzazione degli incendi nel territorio del Parco

Il nuovo schema di piano si basa sul **fire management** che prevede una Gestione intelligente del paesaggio forestale (Fire smart management of forest landscapes - Fernandes 2008; 2013).

Descrizione delle caratteristiche del **territorio**, fisiche e biotiche

Descrizione del Regime e di Severità

Analisi delle **cause**

Il risultato di questa fase è la caratterizzazione degli incendi attraverso la definizione di «**profili**» che riassumono e sintetizzano gli eventi in incendi tipo sufficientemente omogenei per condizioni stagionali, meteo-climatiche, tipo di vegetazione, cause.

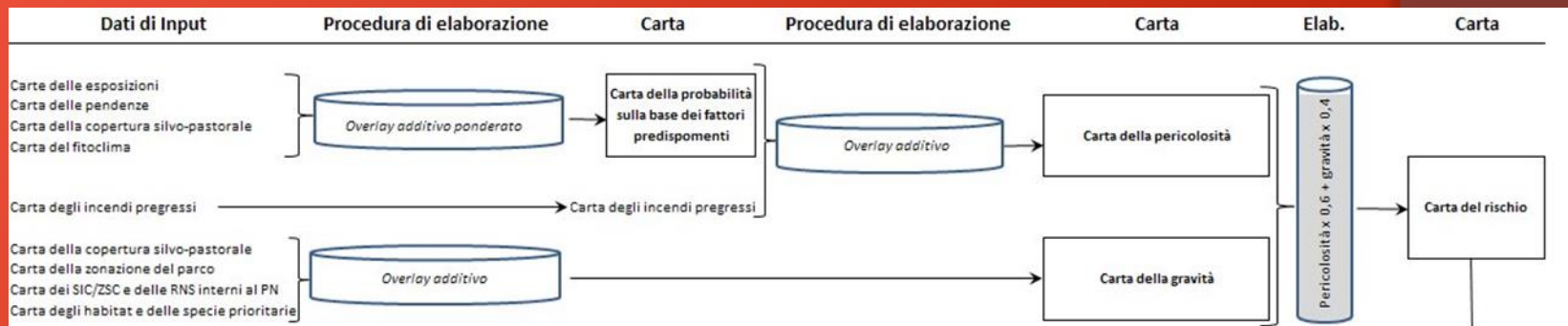
La previsione : l'individuazione delle aree a più alto rischio

Per l'individuazione delle **aree a più alto rischio** d'incendio è prevista la redazione, in ambiente gis, di una cartografia che richiede l'utilizzo di molti strati informativi, per gran parte già nella disponibilità dei parchi.

Carta dei fattori predisponenti

Carta degli incendi pregressi

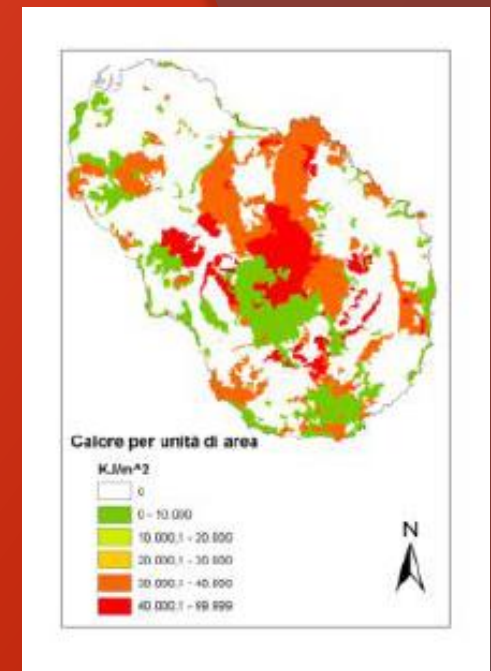
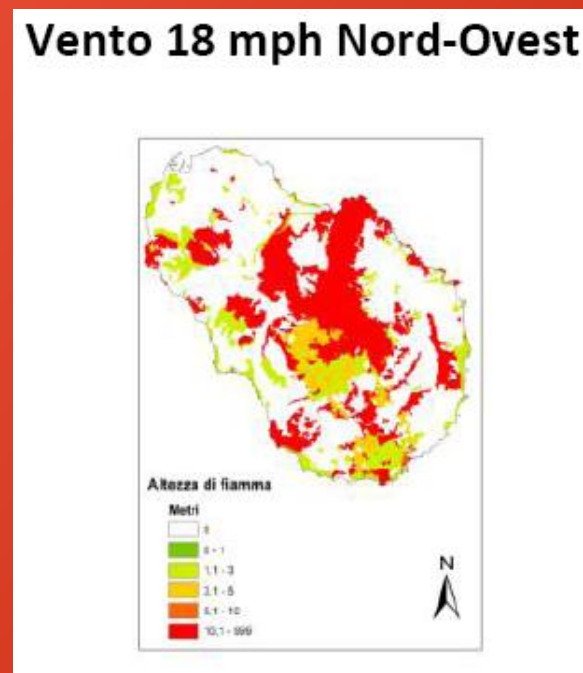
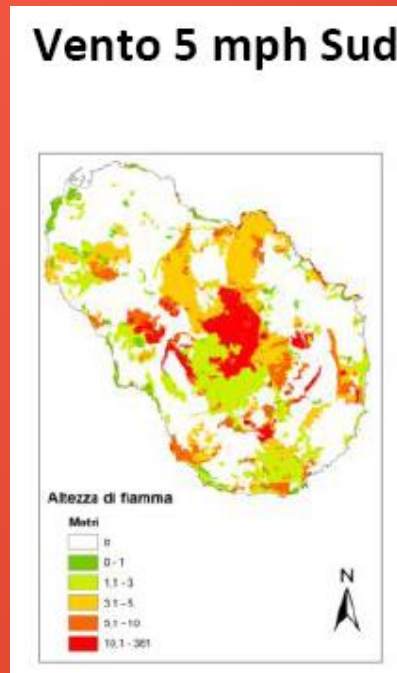
Pericolosità



Carta del rischio = carta della pericolosità + carta della gravità

La previsione del comportamento e dell' **impatto** del fuoco nelle aree a più alto rischio

La **carta dell'impatto atteso** viene redatta con l'utilizzo del software **FlamMap** che fornisce una serie di parametri relativi alle caratteristiche dell'incendio come velocità di propagazione lunghezza del fronte di fiamma, intensità lineare.



Sulla base dei dati forniti è possibile **costruiti scenari di incendio** con cui confrontare le capacità di estinzione del servizio di lotta attiva e stimare l'effetto atteso sulla vegetazione da cui ricavare priorità e modalità di intervento. Sia in fase di prevenzione che di lotta attiva.

La definizione degli obiettivi (RASMAP);

L'obiettivo specifico del piano AIB si concretizza nella

“Riduzione Attesa di Superficie Media Annuia Percorsa” dal fuoco
(R.A.S.M.A.P.)

Questa impostazione consente di avere un obiettivo specifico che non lascia spazio ad ambiguità, facilmente misurabile senza equivoci e verificabile in fase di controllo, definito nel tempo.

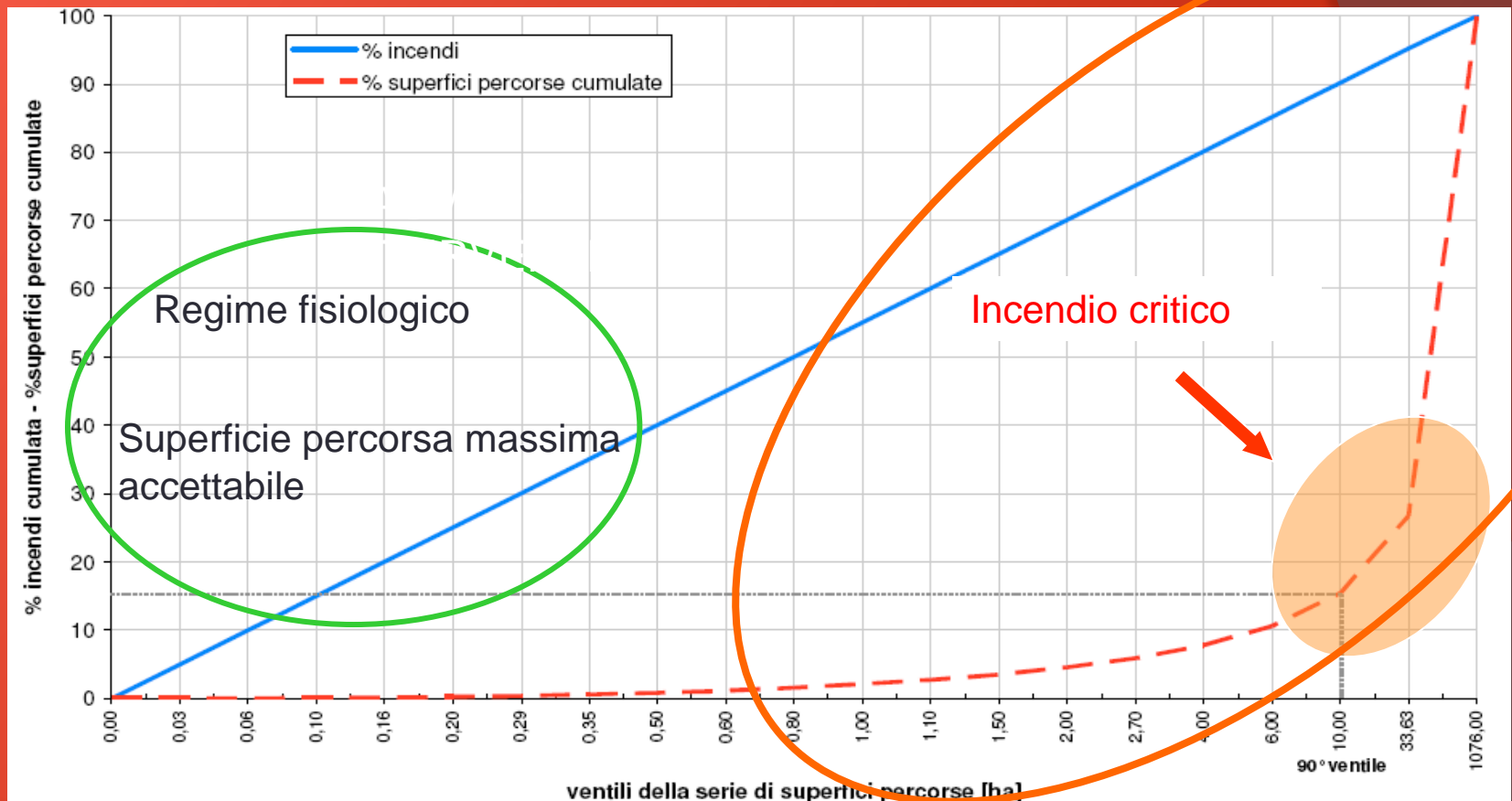
Vantaggi

- valutare la congruenza e la coerenza degli interventi previsti allo scopo prefissato
- programmare con precisione la ripartizione delle attività
- migliorare l'utilizzo delle risorse disponibili
- migliorare la trasparenza e la partecipazione rendendo più esplicita la **logica del piano**
- aumentare la responsabilità della struttura AIB che deve valutare le proprie possibilità e capacità per riuscire a conseguirlo

La definizione degli obiettivi (RASMAP);

Fissare un obiettivo di RASMAP che non sia troppo ambizioso, ma nello stesso tempo sfidante.

La **RASMAP** deriva da un processo iterativo, al fine di trovare il miglior compromesso possibile fra il contenimento auspicato degli incendi e la possibilità concreta di realizzazione degli interventi.



Gli interventi previsti per il raggiungimento dell'obiettivo di RASMAP (il quadro logico).

Il **quadro logico** (logical framework) sintetizza in modo razionale e sistematico la strategia di pianificazione.

La struttura dell'iniziativa che si vuole realizzare è riassunta in uno schema in grado di rendere **esplicite le connessioni logiche** tra obiettivo specifico, obiettivi generali, attività e risultati.

Questo strumento permette inoltre di **verificare** facilmente i **risultati** del Piano AIB ed individuare gli inevitabili errori di previsione, insiti in questo genere di lavori, per poterli scoprire e correggere rapidamente.

	Strategia	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo generale	Conservazione e difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale come previsto dalla "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" (21 novembre 2000, n. 353)	Riduzione dell'insorgenza e dell'impatto degli incendi forestali.	Statistiche ufficiali del MATTM	La difesa del patrimonio forestale e naturale dagli incendi boschivi nelle aree Parco continua ad essere una priorità nazionale
Obiettivo specifico	Riduzione della superficie percorsa da incendi del 75% di cui una parte (30%) in Zona A e la restante in Zona B (obiettivi di RASMAP)	Incidenza della superficie percorsa in Zona A e in Zona B	Schede A.I.B.; catasto degli incendi boschivi.	Disponibilità finanziarie adeguate; disponibilità a collaborare da parte della popolazione del Parco.
Risultati attesi	Abbassamento del Rischio d'Incendio sul 30 % della superficie forestale. Miglioramento della dotazione infrastrutturale AIB.	Diminuzione della superficie classificata ad alto rischio di incendio. Numero e/o dimensione degli interventi infrastrutturali;	Carta del rischio Progetti	Organizzazione amministrativa e strutturale efficiente; disponibilità a collaborare da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle strutture AIB.
Attività	Interventi di selvicoltura preventiva (diradamenti, spalature, fuoco prescritto, ecc.). Realizzazione di viali parafuoco Ripristino della viabilità nella zona nord del lungomare pontino Realizzazione di punti di approvvigionamento idrico lungo la via del Sole.	Superficie interessata da interventi di selvicoltura preventiva; Km di viali parafuoco realizzati. Realizzazione dell'intervento. Numero di idranti soprassuolo messi in opera.	Progetto e certificato di regolare esecuzione. Progetto e certificato di regolare esecuzione. Progetto e certificato di regolare esecuzione. Progetto e certificato di regolare esecuzione.	Finanziamenti PSR Lazio su misura 8.3.2.1. Autofinanziamento. Finanziamenti PSR Lazio su misura 8.3.2.1 Finanziamenti PSR Lazio su misura 8.3.2.1 Finanziamenti PSR Lazio su misura 8.3.2.1
Vincoli e precondizioni	Rispetto delle misure di conservazione previste dal Piano del Parco; Stabilità climatica (le condizioni meteoclimatiche previste per il periodo di validità del piano non si discostano significativamente da quelle del periodo di analisi preso in esame come riferimento)			